



## Allo Strehler

«Il gabbiano» diretto da Lidi  
primo atto di una trilogia  
dedicata alle opere di Cechov

di **Claudia Cannella**  
a pagina 10

# Allo Strehler «Il gabbiano» apre una trilogia dedicata all'autore russo Cechov e le illusioni perdute

Il dramma intreccia le vite di personaggi con aspirazioni artistiche frustrate

**Leonardo Lidi**, astro nascente della regia italiana, ama affrontare i classici in adattamenti coraggiosi che, senza timori reverenziali, vanno dritti al nocciolo del tema che più gli sta a cuore. Dopo Ibsen («Spettri»), Williams («Lo zoo di vetro»), Garcia Lorca («La casa di Bernarda Alba»), Strindberg («La signorina Giulia») e Molière («Il misantropo»), il giovane regista piacentino affronta ora «Il gabbiano» di Anton Cechov, al Teatro Strehler dall'11 al 16 aprile (in Largo Greppi, martedì, giovedì, sabato ore 19.30, mercoledì e venerdì ore 20.30, domenica ore 16), primo tassello di una trilogia che si completerà con gli spettacoli «Zio Vanja» e «Il giardino dei ciliegi». Drama delle illusioni perdute, il capolavoro di Ce-



In scena Christian La Rosa e Giuliana Vigogna nello spettacolo «Il gabbiano» di Anton Cechov, da martedì 11

### Il regista Lidi

«Sul palco un disegno raffinato di emozioni con individui sempre indecisi sull'azione»

chov intreccia le vite infelici di vari personaggi con aspirazioni artistiche più o meno frustrate: i giovani Nina e Konstantin, la di lui madre Irina Arkadina, nota attrice al tramonto, e il suo amante, lo scrittore Trigorin.

«In scena — spiega Lidi — la drammaturgia dell'amore e dell'assenza di esso, un disegno raffinato di personaggi ed emozioni. La relazione tra for-

ma e arte. Tra loro e noi. Il pubblico e il suo eterno specchio. Individui indecisi sull'azione, privi di muscoli, fagocitati dalla paura delle domande e dalla semplicità delle risposte. I ricordi e la nostalgia, l'infanzia, l'incontro che ci

ha fatto male e quello che ci ha cambiato la vita. O fatto sorridere. O fatto piangere. O tutte e due insieme. Ecco come Anton Cechov ha superato il suo tempo, ecco come utilizzare un testo per arrivare alla vita».

Lidi ci mostra come l'amore

sia alibi e distruttore in un mondo in cui la cattiveria lascia sempre qualcuno a ballare con la scopa».

Il lago, sulle cui rive si consuma la tragedia, racchiude l'amore di personaggi distratti, nessun protagonista, gente che si annoia, individui non troppo interessanti. Una profonda riflessione su Arte e Vita, in cui c'è tutta la complessità dell'uomo moderno. In scena Francesca Mazza, Massimiliano Spezziani, Christian La Rosa, Giuliana Vigogna, Giordano Agrusta, Maurizio, Cardillo, Ilaria Falini, Angela Malfitano, Orietta Notari e Tino Rossi.

**Claudia Cannella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In pillole

● «Il gabbiano» di Anton Cechov va in scena da martedì 11 al 16 aprile al Teatro Strehler di Largo Greppi. Biglietti 33-26 euro

● Lo spettacolo apre la trilogia del «Progetto Cechov» dedicata dal regista **Leonardo Lidi** all'autore russo, che proseguirà con «Zio Vanja» e

«Il giardino dei ciliegi». Informazioni al telefono 02.21126116 o sul sito [www.piccoloteatro.org](http://www.piccoloteatro.org)